

3)

Roma 23 Giugno 1835

Onorevole Prof. Ferrucci

Sono io, sig. Prof. che debbo chie-
 dere scusa d'aver con troppa li-
 bertà approfittato della sua com-
 pagnia, ed ora invio a lei i miei
 ringraziamenti per l'indirizzo da lei
 tanto gentilmente comunicato mi
 circa il vostro istrumento Darcy, debbo
 aggiungere altri e ben maggiori
 non tanto per la troppa forza lapi-
 dinea e per i suoi usi a cui
 riguardo, ma per il sommo favore
 ch'ella mi fa prendendo ad esame
 le idee che ho espresse nella mia
 relazione circa i lavori del Tevere.
 Le riflessioni che ella fa, sig. Professore,
 sono di una giustizia inappuntabile.
 Non v'è altro a fare che di approfittar-
 sene per perfezionare i nostri
 studii. Copi per esempio una la couse-

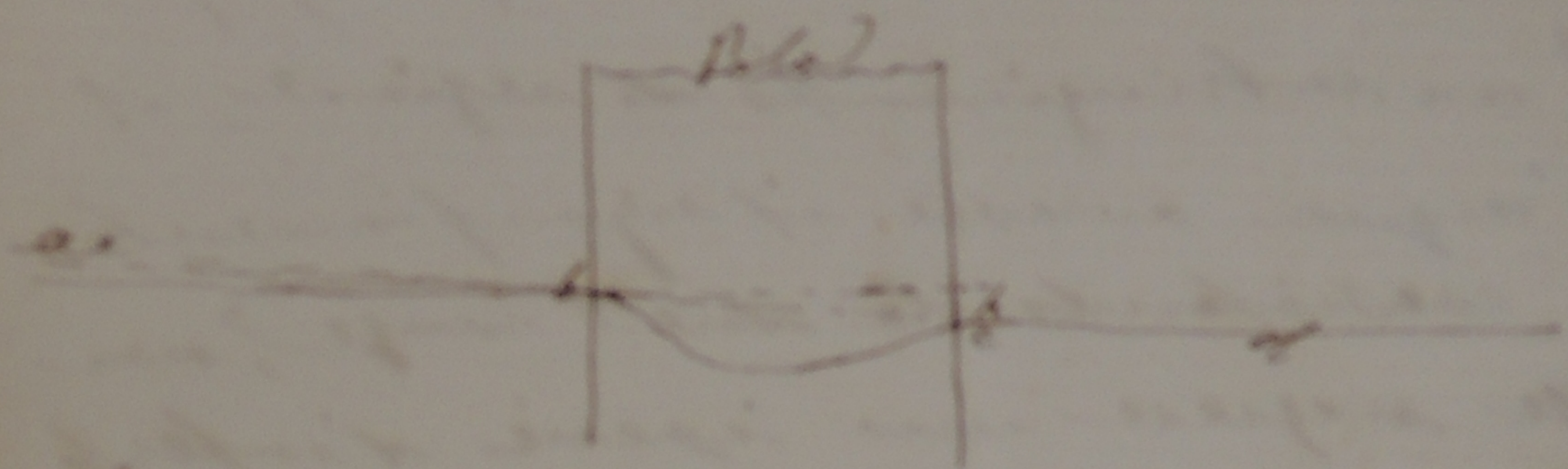
ragione di uno dei due rami all'Isola
Tiberina, se non fossero veramente tenui
siti le cospicue conseguenze igieniche
che ho annunciate, e se la spesa di fon-
dare muri approssivo l'alveo non
fuze esorbitante non v'ha dubbio
che l'idea da lei espressa di conservare
il primitivo sarebbe preferibile.
Ma i risultati idraulici sarebbero
poi tanto vantaggiosi da far pendere
la bilancia in loro favore? E ciò che
a me ~~non~~ non sembra, ma badi rif.
Professore, che io non sono idraulico,
e non credo di poter dare un giudizio
in tal grave materia; quindi è che
annuncio le difficoltà e i timori onde
vivere ponderati dagli uomini competenti,
e non per altra ragione.

Lo scopo di ogni delle muraie annunciate
che io ho suggerite in principio dei miei
ragionamenti. Guardando all'effetto estetico
credo che converrebbe di farne una
prova, se questa sola fosse la ragione
per cui non si dove per adattare.
La questione per me sta tutta
nella somma difficoltà che io prevedo
s'insurrebbe per fondare solidamente
i muraioni; l'idea del Canovari di met-

però per ora non la vedo eseguibile.
Causo troppo la natura del terreno
del nostro fiume per non avere speranza
che a voler fondare come si deve i
murogioni andrebbe profondere molti
milioni, e computarsi chi può con qual
risultato. Il fondo del Tevere è tutto
sabbioso (salvo beninteso qualche eccezione)
in moltissimi punti non si è trovata
che sabbia sino a 40 metri! Sondaggi
che feci fare per gli studi si diedero
sabbia sino a 9 o 10 metri sotto il
fondo, e se le sonde fossero state
più lunghe, sabbia si sarebbe sempre
trovata; così si rinvenne al Clementino
dove anni addietro sotto il Gov. Pontificio
si voleva fare un ponte. Le pile
supolari del P. della ferrovia di C. Nardini
pendono sino a 16 metri sotto il
fondo e poggiano sopra sabbia; ma
fu più difficile di fondare le
spalle che le pile poiché le arcate
soppressane sporgenti dalle rive, nel
passare il fondo e spingevano avanti
i cilindri di ferro di 3 m di diametro.
La spalla del ponte sopra dei Fiorentini
che il Canavari cita in prova della
facilità di fondare, è oggi tutta legata

con 9 catene di ferro. Non conosco
niente sul Tevere che non sia lapis,
né il incastrato; quello della
Farnesina, rifatto pochi anni addietro
è rinforzato con 32 catene! Tutte
antiche opere murate non ne esistono
che piccolissimi brani, eppure gli antichi
Romani avevano fama di costruire soli-
damente. Gli avanzi del grande Emporio
dei Romani, sotto Bigugliano non tutti
scornati, eppure ci presentano delle
mura inclinate nel rapporto
di 1 di base ad uno e mezzo di altezza.
Anche qui dunque io credo che la questione
sia molto nel bilanciare i vantaggi
e l'entità delle forze non sarebbe troppo
affezze adottando le mura inclinate.
Riguardo alle requisizioni del P.^o S. Angelo
i miei dubbii sono quistissimi, nè
io ho la pretesa d'aver ragione. Però
è un fatto ben constatato che nè nella
piena 1850 nè in altre minori si
manifestò il salto da monte a valle;
evidente il profilo che ho fatto rilevare
di varie piene, profilo rilevato in
punta buona fede; il fatto a me sembra
evidente; forse il mio male interpretato;

non permette un bozzetto.



Il salto è non esiste, ma forse vi
 è invece una maggiore pendenza a b c d
 che non fu bene avvertita, e li propongo
 (per il sovvenzionamento della stessa)
 di studiare meglio la cosa in quest'occasione
 in cui non mancherebbe certo la
 pietra, e la giunta e la è tanto
 buona mi parebbe di ricordarle
 un paio di parole circa il modo col
 quale io mi figurò che sopra una
 dote la fondava.



Se nel punto dell'alveo vi fosse l'avvelamento
 allora si produrrebbe nel polo d'acqua la
 depressione A E G. Se invece, a posto di

fondo secondo la retta MB, vi pare
in PN un restringimento di sezione, il
che d'acqua avrebbe il corrispondimento
ABC; coesistente le due cause, non
potrebbe avere una specie d'interferenza
nella sorta fluida, ed eli-
minando gli effetti opposti, man-
terrebbe la pendenza uniforme ABC?
Datti scandagli che ho fatti, mi sembra
certa l'esistenza della forte corrosione
di fondo sotto al Ponte; corrosione
che poi si riempie al cessare della
piena).

Molte cose sono da studiarsi ancora
prima di decidere il da farsi; così
per es. a me sembra che se si adottasse
quelle tali mie banchine e scarpate,
bisognerebbe decidere prima se abbiamo
o no da farsi i diriggenti a valle
di Goma, poiché ^{questi} se si facesse dopo,
e se sempre un'abozzamento di fondo, i
muri delle banchine potrebbero essere
tutti rovinati.

Io vorrei che il municipio mi desse

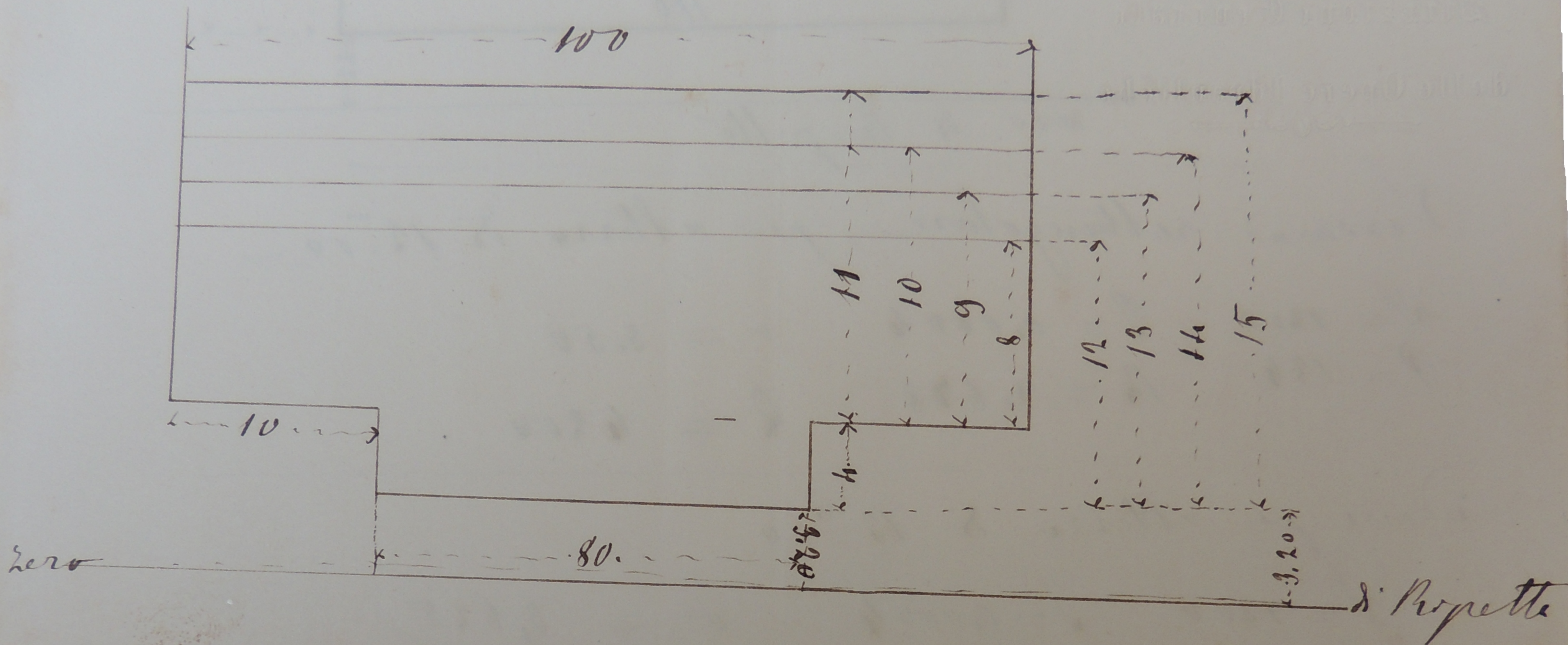
i miei per completare molti
di questi studi, e se ciò fosse
non può credere quanto gradirei
un suo programma).

Mi auguro però d'aver molto abu-
pato della sua pazienza, e che
mi perdoni considerandomi come
uno dei suoi molari desiderosi
d'imparare; e mi creda sempre
e sinceramente

Ans. Devot. servus

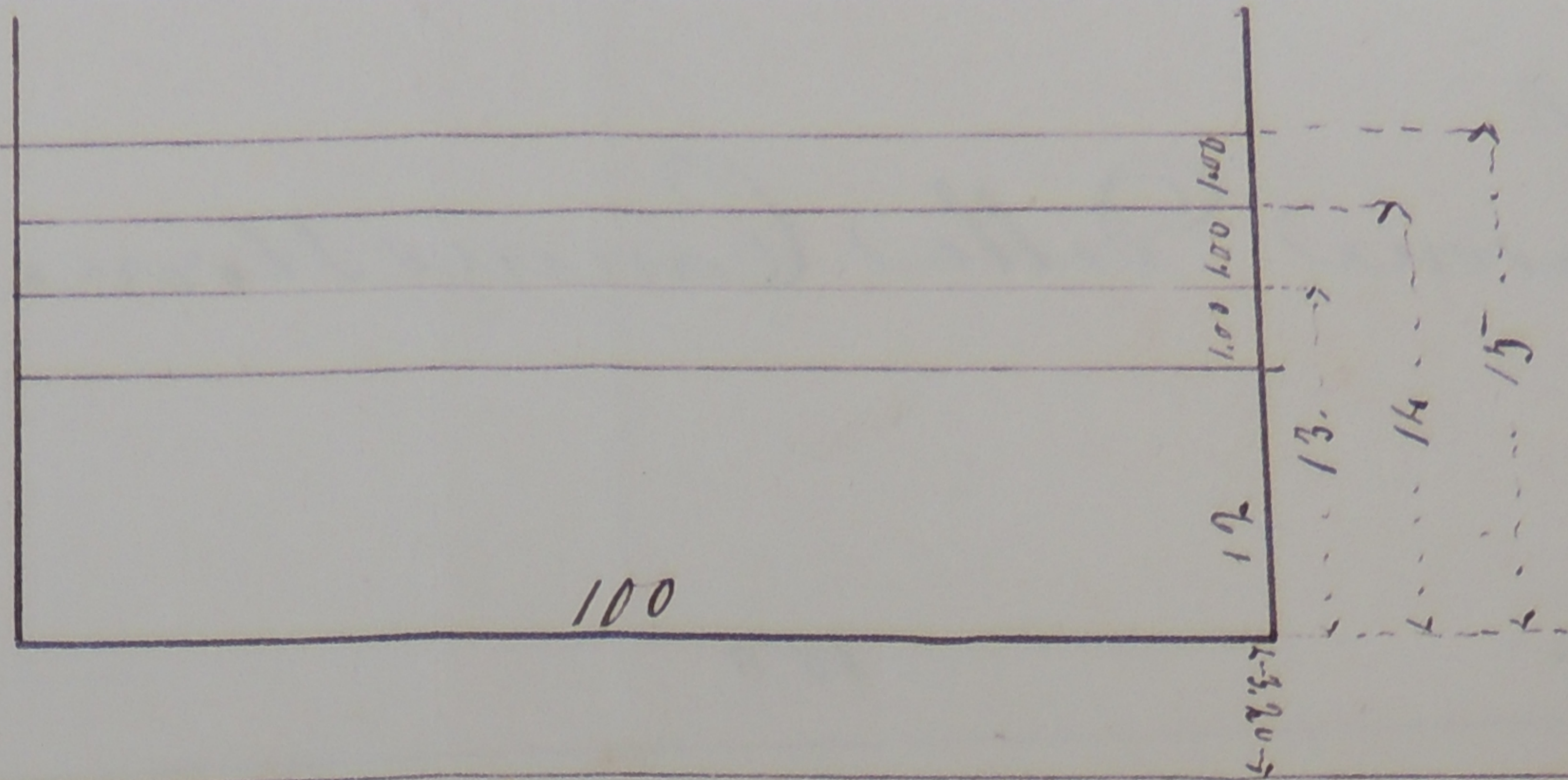
A. Teyssier.

Sezione Della Cammestione



Altezza di 12 ^m .00	Altezza di 13 ^m .00	Altezza di 14 ^m .00	Altezza di 15 ^m .00
$L = 1120$	$L = 1220$	$L = 1320$	$L = 1420$
$P = 124$	$P = 126$	$P = 128$	$P = 130$
$h = 9.032$	$h = 9.682$	$h = 10.312$	$h = 10.923$
$I = 0.0004$	$I = 0.0004$	$I = 0.0004$	$I = 0.0004$
$\sigma = 3.368$	$\sigma = 3.50$	$\sigma = 3.623$	$\sigma = 3.742$
$Q = 3772.16$	$Q = 4270$	$Q = 4782.36$	$Q = 5313.64$

Sezione rettangolare



zero di Rospetta

Sezione rettangolare, per altezza di 12.^m00

$$\begin{aligned} I &= 1200 & J &= 0.0004 & v &= 3.50 \\ P &= 124 & R &= 9.678 & Q &= 4200 \end{aligned}$$

idem per altezza di 13.^m00

$$\begin{aligned} I &= 1300 & J &= 0.0004 & v &= 3.625 \\ P &= 126 & R &= 10.317 & Q &= 4712 \end{aligned}$$

idem per altezza di 14.^m00

$$\begin{aligned} I &= 1400 & J &= 0.0004 & v &= 3.745 \\ P &= 128 & R &= 10.9375 & Q &= 5243 \end{aligned}$$

idem per altezza di 15.^m00

$$\begin{aligned} I &= 1500 & J &= 0.0004 & v &= 3.854 \\ P &= 130 & R &= 11.538 & Q &= 5781 \end{aligned}$$